



ROMA – “Il nuovo Patto che lanciamo oggi è il punto di partenza di un nuovo modo di fare sicurezza in Italia. Ma è anche punto di arrivo di un lavoro di analisi e di valutazione di esperienze da cui sono emersi comportamenti virtuosi che Terna già attua in tema di sicurezza, e che oggi abbiamo voluto condividere con tutti gli attori. Per un’azienda come Terna, che ha 250 cantieri aperti per un valore di oltre 3 miliardi di euro su tutto il territorio nazionale, con 4.000 risorse e più di 750 ditte impiegate ogni giorno, si tratta innanzitutto di una scelta di campo, nella convinzione che il dovere morale, oltre che giuridico, di garantire la salute e la sicurezza di ogni singola ora di lavoro, sia un importante fattore di crescita”: è quanto ha sottolineato Luigi Roth, presidente di Terna, nell’illustrare i principi ispiratori del nuovo “Patto per la sicurezza sul lavoro”. Si tratta di 10 regole lanciate oggi da Terna che ha coinvolto nell’iniziativa i circa 2000 fornitori della società, con l’obiettivo di promuovere uno strumento innovativo in tema di sicurezza per una crescita intelligente, sostenibile e incisiva delle aziende che vi aderiscono.

Le 10 regole sono state presentate nel corso di un evento al quale, oltre al presidente Roth, e al direttore Corporate Affairs, Giuseppe Lasco, hanno partecipato il ministro del Lavoro e delle politiche sociali, Enrico Giovannini, il presidente Inail, Massimo De Felice, il vice presidente per le relazioni industriali di Confindustria, Stefano Dolcetta, e il capo del corpo speciale dei Vigili del Fuoco, Alfio Pini.

“Il 55% delle aziende fornitrici di Terna – si legge in un comunicato – opera nel Nord Italia, il 28% al Centro e il 17% al Sud. In Campania nei prossimi anni Terna prevede di investire 1 miliardo di euro con il coinvolgimento di oltre 60 imprese. Al momento i cantieri principali sono quelli per l’interconnessione tra Capri e la terraferma, la razionalizzazione della rete di Napoli, l’elettrodotto tra Foggia e Benevento e la realizzazione della stazione di Avellino. I principi ispiratori del nuovo Patto sono la volontà di Terna di condividere con i propri fornitori obiettivi, strategie e prassi sempre più sfidanti in tema di sicurezza dei lavoratori, anche attraverso strumenti di partecipazione interattiva; la necessità di accrescere l’attività di formazione e informazione per tutti i lavoratori coinvolti; la promozione di forme di collaborazione con enti e istituzioni con l’obiettivo di minimizzare i rischi. Le 10 regole che lo sostanziano si riassumono in

Scritto da Red.

Giovedì 31 Ottobre 2013 16:55

---

altrettante parole-chiave, a partire naturalmente dal binomio sicurezza-salute, una priorità per tutta l'azienda, dal Vertice al top management a ogni singolo dipendente; e poi ancora da dialogo a miglioramento continuo, da controllo a formazione, da sistema integrato a insieme sul lavoro, da ruoli a innovazione e, infine, eccellenza. In tale ottica il rispetto delle norme è solo il punto di partenza. Infatti, aderire al Patto significa mettere al primo posto luoghi di lavoro sani e sicuri e un continuo miglioramento nelle attività di prevenzione e formazione dedicata. L'attività di prevenzione, punto di forza della strategia di Terna, contempla approfondite verifiche periodiche nei cantieri aperti. Inoltre, presso il proprio Centro di formazione *Campus*, Terna ha attivato 17 corsi specialistici in materia di

*safety*

, erogando nell'ultimo anno circa 42mila ore di formazione sulla sicurezza a fronte delle 143mila ore di formazione totale”.